

ALLEGATO "A" alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 218 del 15.10.2026

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIENDE AGRICOLE LOCALI SVOLGENTI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO E LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELLE FUNZIONI ECOSISTEMICHE

ART. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL BANDO

Il Comune di Cortina d'Ampezzo, in attuazione dell'atto di indirizzo della Giunta Comunale e nel rispetto degli artt. 32 e 33 dello Statuto Comunale, promuove la presente procedura ad evidenza pubblica finalizzata, in via primaria, all'individuazione delle aziende agricole locali che operano come presidio ambientale attivo per la salvaguardia, la tutela e la manutenzione del territorio montano d'Ampezzo.

La procedura è volta a individuare e selezionare i soggetti economici rurali che, disponendo di profonda conoscenza del territorio e di idonee risorse aziendali, garantiscono la cura ordinaria contro il rischio di abbandono rurale, la perdita di biodiversità e il degrado idrogeologico. Tali attività di interesse generale e di custodia includono:

- Gestione attiva e conservativa delle superfici prative e pascolive montane.
- Manutenzione ordinaria del reticolo idrografico minore, pulizia diffusa di fossi, canali di scolo e risagomatura delle scoline per favorire il regolare deflusso delle acque meteoriche superficiali.
- Ripristino, cura e conservazione degli elementi tradizionali del paesaggio agrario e forestale (es. muretti a secco, staccionate, percorsi rurali).

In via secondaria e conseguente all'individuazione di tali soggetti custodi del territorio, il presente bando regola l'assegnazione di contributi finanziari a fondo perduto, intesi come aiuti straordinari alla continuità aziendale e al sostegno delle funzioni ecosistemiche da essi spontaneamente assicurate, con assoluta esclusione di logiche di corrispettivo commerciale, scambio sinallagmatico o logiche di affidamento di appalti di lavori o servizi.

ART. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare domanda di contributo i soggetti esercitanti attività agricola ai sensi dell'art. 2135 c.c. (imprenditori individuali, società agricole o consorzi stabili rurali) che, alla data di presentazione dell'istanza, possiedano i seguenti requisiti obbligatori:

1. Iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) nella sezione speciale AZIENDE Agricole;
2. Titolarità di Partita IVA attiva nel settore agricolo;
3. Possesso di un Fascicolo Aziendale attivo e aggiornato, validato presso un Centro Assistenza Agricola (CAA) autorizzato;
4. Conduzione (a titolo di proprietà, affitto, comodato o uso civico/regoliero) di superfici agro-silvo-pastorali situate all'interno del territorio del Comune di Cortina d'Ampezzo.

5. Regolarità contributiva verificata d'ufficio tramite DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
6. Rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. Possesso di idonea polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) in corso di validità.

ART. 3 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E CRITERI DI GRADUATORIA

L'ufficio Tecnico Comunale procederà in primo luogo alla verifica delle istanze per individuare i soggetti idonei. Successivamente, per ciascuna azienda agricola ammessa, verrà calcolato un punteggio tecnico complessivo volto a quantificare il valore del presidio territoriale e l'effettivo bisogno di sostegno economico, valorizzando la vicinanza dei terreni condotti e le specificità operative dell'azienda.

I punteggi verranno assegnati secondo i seguenti criteri oggettivi:

Criterio di Valutazione	Punteggio
Azienda agricola con sede operativa principale nel Comune di Cortina d'Ampezzo	+ 40 punti
Terreni aziendali condotti in Comune di Cortina d'Ampezzo.	+ 30 punti
Azienda richiedente che beneficia già di titoli o pagamenti diretti comunitari PAC (FEAGA/FEASR) sulle medesime superfici per l'annualità corrente.	- 5 punti
Azienda richiedente che beneficia già di contributi agro-climatico-ambientali regionali o indennità compensative della Regione Veneto per le medesime superfici.	- 5 punti
Disponibilità ad attivarsi a chiamata entro 5 giorni dalla richiesta.	+ 30 punti

* in ogni caso, il punteggio complessivo finale non potrà essere inferiore a zero punti

Il meccanismo di decurtazione del punteggio applicato alle aziende già beneficiarie di fondi comunitari PAC o di contributi regionali non costituisce causa di esclusione dall'agevolazione. In conformità ai chiarimenti forniti dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS) n. 33 del 31 dicembre 2021, il principio di "Divieto di Doppio Finanziamento" è concettualmente distinto e non sovrapponibile con il principio di "cumulo delle misure agevolative". Poiché il presente bando prevede l'erogazione di un contributo straordinario forfettario a fondo perduto finalizzato al sostegno delle funzioni ecosistemiche complessive dell'azienda e non al rimborso di specifiche voci di spesa o fatture, è legittimo il cumulo con altre tutele pubbliche nei limiti massimi previsti dalla disciplina degli aiuti di Stato.

ART. 4 - DETERMINAZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO PER FASCE DI PUNTEGGIO

Una volta definita la graduatoria finale con i punteggi complessivi di ciascun beneficiario, al netto delle decurtazioni per minore priorità, lo stanziamento straordinario destinato alla presente linea d'intervento, pari ad € **180.000,00** verrà ripartito allocando le aziende all'interno di tre fasce di sostegno.

Il contributo straordinario a fondo perduto per la produzione di servizi ecosistemici e il presidio del territorio è determinato dall'appartenenza a tali fasce ed è stabilito nei seguenti importi massimi teorici per singola azienda:

FASCIA	PUNTEGGIO	SOSTEGNO MAX TEORICO
1	superiore a 45 punti	€ 30.000,00
2	compreso tra 20 e 45 punti	€ 20.000,00
3	inferiore a 20 punti	€ 5.000,00

L'assegnazione definitiva dei contributi avverrà sulla base del numero effettivo di aziende agricole ammesse a ciascuna fascia all'esito dell'istruttoria delle istanze. Qualora la sommatoria dei contributi teorici calcolati risulti inferiore o superiore allo stanziamento complessivo assegnato al bando, l'Amministrazione Comunale procederà alla rimodulazione e al riproporzionamento automatico delle quote spettanti ai singoli beneficiari mediante l'applicazione di aliquote percentuali sul fondo disponibile, fino a concorrenza esatta dell'intera somma stanziata. Tale riparto percentuale opererà nel rispetto dei rapporti di progressività tra le fasce e del limite massimo inderogabile di € 50.000,00 stabilito per singola azienda dal regime *de minimis* nel settore agricolo nell'arco di un periodo mobile di tre anni, calcolato includendo il contributo richiesto con la presente procedura.

ART. 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le aziende agricole interessate dovranno far pervenire l'istanza al Comune di Cortina d'Ampezzo entro e non oltre il termine perentorio del 5.11.2026. La domanda, redatta sul modello ufficiale fornito dall'Ente (Allegato B), dovrà essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo cortina@pec.comunecortinadampezzo.it.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia del Fascicolo Aziendale aggiornato contenente il piano colturale delle superfici condotte.
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del DPR 445/2000) attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità, l'elenco delle dotazioni aziendali idonee alla cura del territorio e la segnalazione di eventuali altre contribuzioni percepite.
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.

ART. 6 - SISTEMA DEI CONTROLLI EX-POST E LIQUIDAZIONE

In conformità alle linee guida della Giunta Comunale, l'erogazione del contributo straordinario a fondo perduto è subordinata al solo mantenimento dell'azienda in attività e alla corretta gestione agro-ambientale dei terreni dichiarati.

Entro 20 giorni dal termine delle valutazioni e dalla proclamazione dell'esito del bando, verrà erogato unicamente il 20% del sostegno destinato ai soggetti risultati idonei in graduatoria.

Prima di procedere alla liquidazione delle restanti somme, l'ufficio Tecnico Comunale attiverà le seguenti procedure di riscontro:

- Gli uffici comunali eseguiranno controlli a campione in loco sul territorio su una percentuale non inferiore al 20% delle aziende beneficiarie.
- Ciascun sopralluogo sarà corredato da documentazione fotografica volta ad accertare lo stato di generale buon mantenimento agro-ambientale del territorio rurale e l'adempimento delle buone pratiche ordinarie riferite alle superfici condotte (quali, a titolo esemplificativo, l'avvenuta cura della biomassa erbosa vegetale, il mantenimento dell'apertura del sottobosco o la funzionalità idraulica delle canalette e scoline).
- I controlli saranno finalizzati unicamente a verificare l'assenza di degrado e l'adempimento delle buone pratiche agro-ambientali. Non verranno richieste relazioni tecniche, fatture elettroniche di scomputo, computi metrici o Stati Avanzamento Lavori (SAL).
- Il mancato raggiungimento degli obiettivi dell'affidamento sarà contestato per mezzo PEC. La mancata risposta entro 10 giorni o due sopralluoghi con esito negativo faranno decadere automaticamente l'ammissione al contributo.
- La decadenza dall'ammissione al contributo determinerà una conseguente redistribuzione ai soggetti beneficiari rimasti idonei, senza alcuna pretesa da parte del soggetto decaduto.

ART. 7 - INQUADRAMENTO FISCALE E AIUTI DI STATO

L'erogazione finanziaria prevista dal presente bando costituisce una movimentazione di denaro a fondo perduto per finalità pubbliche di tutela territoriale, disposta fuori da un rapporto contrattuale di scambio, in conformità ai criteri di cui alla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 21 novembre 2013, ed è pertanto oggettivamente esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972.

La misura è inquadrata nell'ambito della disciplina europea sugli aiuti di Stato nel settore agricolo. Trova applicazione il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 del 10 dicembre 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo.

In conformità a tale impianto normativo, il massimale individuale per le aziende attive nella produzione primaria è stabilito nel limite inderogabile di € 50.000,00 nell'arco di un periodo mobile di tre anni (1.095 giorni), calcolato includendo il contributo richiesto con la presente procedura.

Il Comune provvederà alla preventiva registrazione della misura e dei singoli codici identificativi dell'aiuto (Codice COR) sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) o sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) prima della concessione formale, pena la nullità dell'atto.

Cortina d'Ampezzo, 21/10/2026

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
OPERE PUBBLICHE/MANUTENZIONE
AMBIENTE - PATRIMONIO - PROTEZIONE CIVILE

Ing. Roberto Manfredonia



Firmato
digitalmente
da Roberto
Manfredonia
C=IT